

SICUREZZA.

L'Ordine ed i Servizi di prevenzione e protezione: una formazione di qualità per gli iscritti

INCONTRO DI AGGIORNAMENTO A CAGLIARI IN COLLABORAZIONE CON "AMBIENTE E LAVORO"

Il 4 luglio 2005 si è svolto a Cagliari, con il patrocinio dell'Ordine, il convegno "Novità 626 e Decreto RSPP", promosso dall'Associazione Ambiente e Lavoro. L'incontro ha rappresentato una ulteriore occasione di collaborazione tra l'Ordine e l'Associazione senza scopo di lucro che dal 1988 è impegnata nella promozione della tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Hanno introdotto e presieduto i lavori Manuela Cadringer, presidente di Ambiente e Lavoro, e, in rappresentanza dell'Ordine, il coordinatore della Commissione Sicurezza, Bruno Utzeri.

Gli argomenti proposti dai relatori hanno riguardato fondamentalmente la qualificazione professionale dei Responsabili e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, ASPP) e le ultime novità normative che testimoniano la continua evoluzione della regolamentazione del settore della sicurezza e salute sul lavoro. Ha aperto la serie degli interventi Rino Pavanello, segretario nazionale di Ambiente e Lavoro, il quale ha esposto i contenuti della proposta, pressoché definitiva, della Conferenza Stato-Regioni in riferimento ai corsi abilitanti al ruolo di RSPP e ASPP.

La presentazione dell'articolazione dei corsi in tre moduli ("A" di base, "B" specifico di settore, "C" gestionale-relazionale) è stata completata dagli interventi di Angelo Mulas (Assessorato alla Sanità della Regione Sardegna), che ha fornito un quadro delle dinamiche e delle problematiche che hanno portato a tale proposta di struttura dei corsi, e di Attilio Pagano (Ambiente e Lavoro - Settore Formazione), che, citando modelli già sperimentati dall'associazione nella propria attività formativa, si è soffermato sull'importanza dei contenuti e degli obiettivi del modulo gestionale-relazionale. In relazione al corretto svolgimento del ruolo di RSPP, l'intervento di Salvatore Gianino (libero professionista) ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di una larga base di conoscenze tecniche.

Marco Slavik (libero professionista), Romano Desogus (libero professionista, ex funzionario ISPESL) e Gianni Saddi (Direzione Regionale del Lavoro) hanno riassunto e commentato alcune novità normative, parlando, rispettivamente, del recepimento delle direttive europee relative a rumore e vibrazioni, dell'aggiornamento del D.Lgs 626/94 sulle attrezzature di lavoro e dell'aggiornamento dello stesso decreto sull'esecuzione di lavori in quota.

Nell'arco dello svolgimento dei lavori, Annamaria Deplano (referente del gruppo 3 della Commissione Sicurezza) ha presentato le iniziative in corso per la predisposizione di percorsi formativi di qualità destinati agli iscritti e relativi alla figura di RSPP. L'ultima versione dell'accordo Stato-Regioni stabilisce infatti che gli ordini professionali possano erogare corsi abilitanti all'assunzione del ruolo di RSPP, limitatamente ai propri iscritti. Tra i settori di specializzazione ritenuti di maggiore interesse per l'avvio dei corsi, sono stati indicati: edilizia, pubblica amministrazione, sanità e attività industriali.

È in vigore dall'8 ottobre scorso il decreto legislativo 194 del 19 agosto 2005 (scaricabile in formato pdf, <http://tinyurl.com/9kasq>) che recepisce la direttiva comunitaria 2002/49/CE in materia di **inquinamento acustico**. Tra le novità: la predisposizione di una mappa acustica strategica; l'introduzione di specifici piani di azione anti-rumore; l'utilizzo di descrittori acustici per definire il livello complessivo del rumore nelle tre fasce orarie e i disturbi provocati al sonno; una nuova fascia oraria in cui censire il rumore (tra le 20 e le 22).